

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

3T!



*(ma non erano meglio quelle di
Cremona?)*
"turòn, Turàs, tetàs"

IL VERDETTO

RISULTATI DELLA TAPPA POZZAGLIA

Sul piazzale del parcheggio di Passo Corese alle 7,45 siamo in pochi, ma pian piano col passare dei minuti cominciano a vedersi molte maglie Giallo/nere!

Sì, sono i Turbikers che spuntano come i funghi e presto daranno vita a una bella e difficile uscita collettiva in bicicletta!!!

Il mossiere di turno è oggi Claudio Scatteia che registra tutti i presenti e alle ore 8,30 darà il via alle tre categorie maggiori: "E1, E2, A1" che faranno il percorso LUNGO: Via Salaria, Salaria Vecchia, Osteria Nuova, P.I. Torricella in Sabina, Lago del Turano, Turanense, Pietraforte, POZZAGLIA! Un allenamento di 71 km. che con i 36 km del ritorno saranno in totale 107 Km. Insomma, sarà un bel pedalare su strade poco trafficate! Partiti i primi, alle ore 8,35 ecco partire tutto il resto del gruppo: "A2 e A3" questi faranno il giro CORTO che dopo Osteria Nuova, prevede il passaggio a Poggio Moiano e quindi POZZAGLIA per complessivi Km 40! Insomma, una fatica ridotta rispetto agli altri. C'è da dire che la cat. "A2" oggi composta da cinque elementi ha deciso di fare il giro corto.

A POZZAGLIA i primi ad arrivare sono RINALDI (A1) e SPINA (oggi Ospite gradito e chissà domani forse Turbike). Il loro tempo di percorrenza 2h 03'45"! Quindi CLAVARINO (A1), MARAFINI(A2), BARELLI S. e DATO (A1) Tutti in FTM con T.P. 2h04'40"! Dopo questi a 10" ecco Marco **DEGL'INNOCENTI** ed Eliseo **STIRPE** vincere in ex aequo la tappa degli "A3" col tempo di 2h 04'50"!!! 3° CECCANTI a 5'42"! 4° FEBBI a 6'02"! 5° Ex aequo RIDOLFI e BERTELLI a 7'36"! 7° CESARETTI a 36'27"! 8° BALZANO a 36'58"! 9° PROIETTI a FTM 1 (che ha optato per il lungo); 10° LOLLI e SANMARTIN FTM2; 12° SCATTEIA (Mossiere 3° posto).

Quindi, nella cat. **A2** il primo ad arrivare è in realtà Marco **MARAFINI** che ottiene il FTM 1 (T.P. 2h04'40") che lo attesta vincitore della tappa "A2"!!! 2° MANARI a FTM2 a 3'41"! 3° GENTILI a FTM3 a 24'53"! 4° SILVESTRI e PIZZI in FTM 4!

Passano i minuti ed ecco arrivare il primo della cat. "E1": Vince Luciano **CARPENTIERI** col tempo di 2h51'51"!!! 2° ROBERTI a 1'24"!!! 3° PIERCE a 4'06"! 4° BUCCILLI a 14'24"! Questa cat. oggi incompleta per la concomitanza della GF di Fiuggi dove hanno preso parte: MARINUCCI, NOLLMEYER, MARTINEZ e LA VITOLA! Assente dell'ultim'ora SCOGNAMIGLIO che mentre metteva la bici in macchina si chiudeva un dito nella portiera!

Quindi, ospedale e frattura del dito con relativi punti ma non Turbike!

Nella "E2" Vince Matteo **PIETROLUCCI** in 3h 01'33"!!! Al posto d'onore il suo Capitano PRANDI a st!! 3° GOIO a 1'02"! 4° CATINI a 1'31"! 5° DI GIACOMO a 4'42"! 6° BELLEGGIA a 5'57"! 7° ATERIDO a 6'31"!

Nella "A1" Vince ancora Oberdan **MENCHINELLI** in 3h 13'20"!!! 2° MELIS a 1'29"!!! 3° CASTAGNA a 5'10"! 4° SALVATORE G. a 6'20"! 5° RINALDI FTM1! 6° in FTM2 CLAVARINO, BARELLI, DATO e GOBBI!

Alla tappa hanno preso parte: CALIENDO con T.P. 3h14'21"! Complimenti a Emilio che ha dimostrato facendo il percorso Lungo di essere in ottima forma! Quindi, SPINA con T.P. 2h03'45" (Corto)! Assente Claudia MARCUS oggi alla GF di Fiuggi!

Rientro come al solito a gruppetti verso il Parcheggio di Passo Corese!

Marcello Cesaretti

ELITE 1		ELITE 2		A1		A2		A3	
1) Carpentieri	2h51'51"	1) Pietrolucci	3h01'33"	1) Menchinelli	3h13'20"	1) Marafini	2h04'40"	1) Degl'Innocenti	2h04'50"
2) Roberti	+1'24"	2) Prandi	s.t.	2) Melis	+1'29"	2) Manari	+3'41"	1) Stirpe	s.t.
3) Pierce	+4'06"	3) Goio	+1'02"	3) Castagna	+5'10"	3) Gentili	+24'53"	3) Ceccanti	+5'42"
4) Buccilli	+14'24"	4) Catini	+1'31"	4) Salvatore G.	+6'20"	4) Silvestri	FTM	4) Febbi	+6'02"
		5) Di Giacomo	+4'42"	5) Rinaldi	FTM1	4) Pizzi	FTM	5) Ridolfi	+7'36"
		6) Belleggia	+5'57"	6) Clavarino	FTM2	Spina	2h03'45"	5) Bertelli	s.t.
		7) Aterido	+6'31"	6) Barelli	FTM2			7) Cesaretti	+36'27"
				6) Dato	FTM2			8) Balzano	+36'58"
				6) Gobbi	FTM2			9) Proietti	FTM1
				Caliendo	3h14'21"			10) Lollo	FTM2
								10) Sanmartin	FTM2
								3) Scatteia	(auto)

PENSIERI E PAROLE IN LIBERTÀ

(A CURA DI C. SCATTEIA)

Non è bello quello che pensi di fare, ma quello che pensa per te Marcello: infatti il pomeriggio del venerdì Marcello mi chiama e mi fa: "domani la macchina spetta a voi Rinoceronti, se non la fate poi vi spetta a Roccadimezzo". Provo ad argomentare, "ma c'è qualche squadra che ancora non l'ha fatta?", "Sì", ma Giulio, dei Levrieri, ha l'elicottero parcheggiato a Como, e come fa ad essere domani mattina a Passo Corese?" Detto, fatto, con una sveglia mattutina sono a Passo Corese, e naturalmente sono battuto dal "grande" Febbi che è sempre il più puntuale dei Turbikers... Sarei intenzionato a seguire l'ordine delle categorie indicato nel messaggio di Marcello, ma il Mega Presidente rivoluziona tutto e fa pure le riprese... A Marcello vogliamo bene per questo, se no che Presidente sarebbe? ... Ultima raccomandazione

"non toccare la cinepresa..."

Quando Tutti sono partiti mi avvio anch'io entrando sulla Salaria vecchia a Borgo Quinzio e proseguendo in direzione Osteria Nuova... Al bivio di Nerola aspetto i gruppi... ordine sparso su tutto il fronte... Alé' Alé' Alé' le Peloton... ma senza esagerare... Mi concentro sul percorso, sperando di non sbagliare... raggiugo il bivio Salaria Vecchia-Licinese, svolto a destra e dopo Poggio Moiano mi immergo in uno dei percorsi più verdi della Sabina, un vero piacere... Raggiungo il bivio per Pozzaglia e dopo qualche minuto sono in questo piccolo paese nascosto nel verde... Ragazzi... Pozzaglia è il paese del grande Alessandro Luzi... e di Santa Agostina, una Suora nata a Pozzaglia e diventata Santa lavorando all'Ospedale Santo Spirito (siamo a metà del1800). Ma come è diventata Santa, Agostina? Secondo una signora, che non è del posto, curando i lebbrosi, secondo don Carlo, il parroco, uccisa da un pazzo, ricoverato nell'ospedale romano... un po' di mistero non guasta, ma l'affetto di Pozzaglia per Agostina è imperituro e la piazza è dedicata a Lei.

Finita la litania degli arrivi... con Peppe il grande Rinoceronte ho modo di parlare di come proteggersi in discesa quando si è sudati... ebbene sì con la carta da forno... ma stropicciata... guardare per credere...

Sì... ma Paolo Proietti che fine ha fatto? Lo sento al telefono... "sono a 5Km dall'arrivo"... naturalmente lo aspetto... ed ecco che arriva con la coscia a "grattachecca", e mica mi aveva detto niente, stoico, Rinoceronte poeta!!! Dopo l'arrivo si fa pure un selfie della coscia "grigliata" per la scivolata... E sapete qual è il motto del grande Paolo ? "Tutto quello che non mi uccide mi rafforza" (ma forse questo l'ho detto io in un messaggio ai Rinoceronti) ... e con questo alla prossima ed ...

Alé Alé Alé le Peloton

La Maglia Nera del Turbike Claudio Scatteia



LA VOCE DEGL'INNOCENTI

#RISPETTATEICICLISTI

Essere un ciclista non è cosa semplice. È uno sport "scomodo", ti alleni al freddo d'inverno e sotto il sole d'estate, se sei stanco non c'è nessuno che pedala per te per farti rifiatore. Nel ciclismo non ci sono pause, non ci sono simulazioni, se cadi non fingi di esserti fatto male, non c'è nemmeno il tempo di guardarsi le ferite che bisogna risalire in sella. Si corre in una squadra ma a vincere è soltanto uno, se sei un gregario tiri tutto il giorno per qualcun'altro e forse alla fine della gara riceverai una pacca sulla spalla. Non puoi diventare un ciclista, ci devi nascere, per questo non è uno sport per tutti. Ma la bicicletta sa regalarti emozioni che ti rubano il cuore. Ti entra dentro fino a possederti al punto in cui non puoi più farne a meno.

Meritiamo più rispetto, rischiamo ogni giorno la pelle per la nostra passione. C'è chi si allena in un campo sportivo, chi in una palestra o ancora in una pista d'atletica, c'è chi scia in mezzo alla natura, chi nuota in una piscina, ognuno di questi liberi di godersi il proprio momento con la leggerezza che merita la passione per lo sport.

Un ciclista deve condividere il proprio luogo di allenamento con le automobili, anzi siamo spesso ospiti indesiderati, e credeteci questo non ci rende affatto felici.

Convivenza difficile quella tra una bicicletta e delle auto che sfrecciano a forte velocità.

Ogni uscita è accompagnata da colpi di clacson e in alcuni casi da insulti e imprecazioni, quando va bene.

Non ho mai capito perché un mezzo meccanico che non inquina e fa bene alla salute viene considerato un appestato della strada.

Mi sono detto, eppure siamo l'anello debole di questo far West, rischiamo la pelle ogni giorno, a una macchina se va male si graffia una fiancata, chi pedala invece se va bene se la cava con qualche ossa rotta.

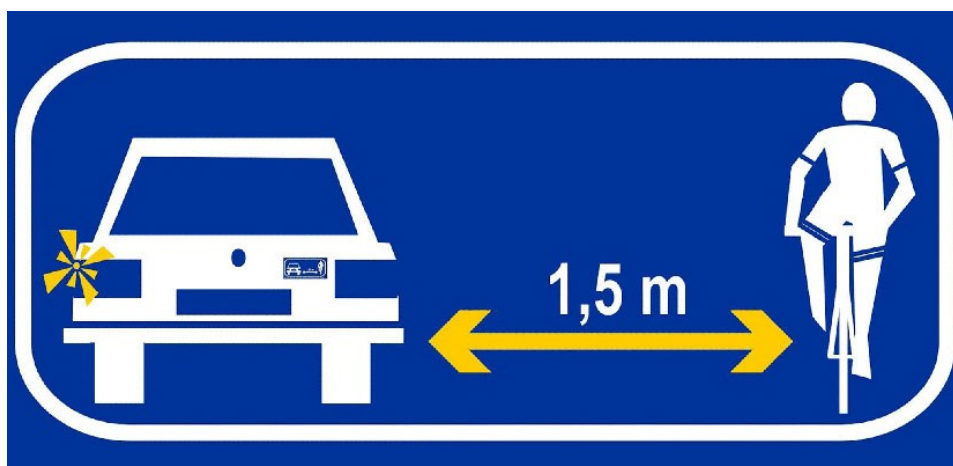
Ma poi ho pensato che forse un po' ci invidiano, invidiano quel senso di leggerezza e libertà che solo una bicicletta sa darti, invidiano il nostro sorriso e la nostra felicità.

Ed è lì che ho capito che forse se ci fossero meno macchine e più bicicletta vivremo tutti la vita con più serenità e leggerezza

Parole non mie ma che condividono volentieri con voi



Marco Degl'Innocenti



CHE SANTO PREGARE

“Dio creò la bicicletta perché l'uomo ne facesse strumento di fatica e di esaltazione nell'arduo itinerario della vita” (Pio XII).

Con l'invenzione e la diffusione della bicicletta, il Santuario del Ghisallo, anche per la sua strategica posizione, divenne il luogo preferito per le corse e gli allenamenti dei gruppi ciclistici. Arriviamo al 1948 quando Pio XII accese per primo la "Fiaccola perenne del Ghisallo", voluta da ciclisti professionisti e dal rettore del Santuario don Ermelindo Viganò, e il 13 ottobre 1949 con un breve pontificio lo stesso Pio XII elesse e decretò la Madonna del Ghisallo patrona dei ciclisti. Da allora, cioè da oltre 50 anni, ciclisti, società, comitati, enti, associazioni, sodalizi, gruppi vari, fanno continuamente a gara per portare alla Madonna cimeli e doni: biciclette, maglie, fiaccole votive, trofei, unendosi ai valligiani e ai fedeli che qui convergono ai piedi dell'icona mariana per chiedere aiuto, protezione, pace e serenità.

Preghiera del ciclista alla Madonna del Ghisallo



*O Beata Vergine del Ghisallo,
che nella cornice delle montagne e dei laghi lombardi
sei guardiana delle nostre terre e custode del patrimonio religioso
dei nostri padri, proteggici tutti noi e in particolare gli sportivi,
italiani e stranieri, che ti venerano come loro patrona e giungono
alla tua chiesetta
come al traguardo di una faticosa ascesa.
Ti preghiamo inoltre perché, alimentati dalla grazia del tuo figlio
Gesù e guidati dalla tua mano materna, possiamo cristianamente
percorrere il cammino della vita e pervenire al traguardo del cielo,
per godere con te della visione beatificatrice di Dio e del tuo Figlio.*

Amen

San Baronto, dal 7 aprile del 1995, è il patrono di tutti i ciclisti toscani, dai grandissimi atleti dei pedali rosa ai cicloamatori della domenica che montano sulla bici alla ricerca di una salutare sudata in compagnia.



Vergine Santissima del Carpinello a Visciano (NA)



Madonna della Rosina a Marostica (VI)

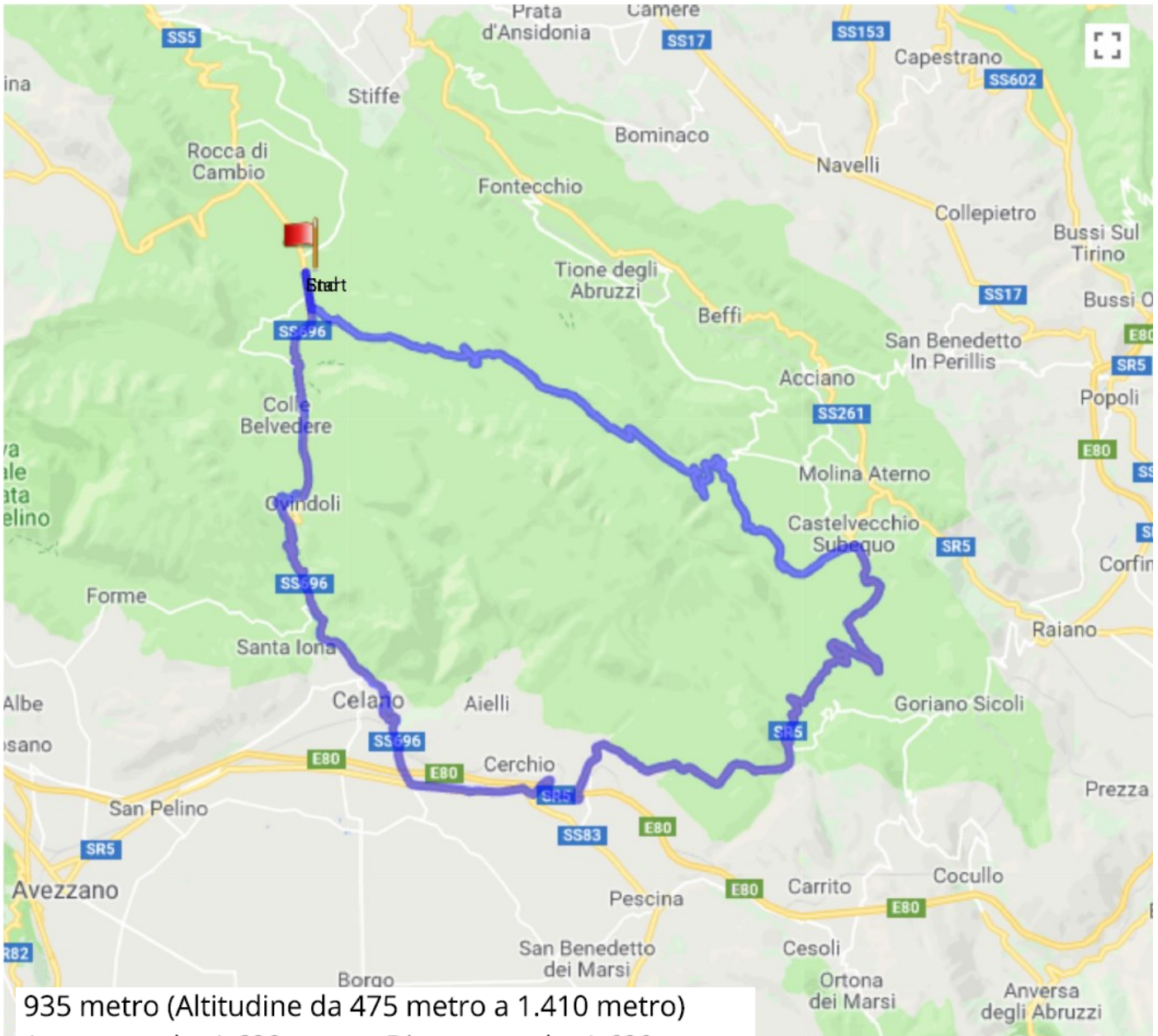


Madonna dei Ciclisti al Passo Gavia

IL PIONIERE

LA PROSSIMA TAPPA: ROCCA DI MEZZO (AQ)

🇮🇹 T21 2018 Rocca di Mezzo Abruzzo Da CarloTurbike - 82,28 km - Percorso circolare

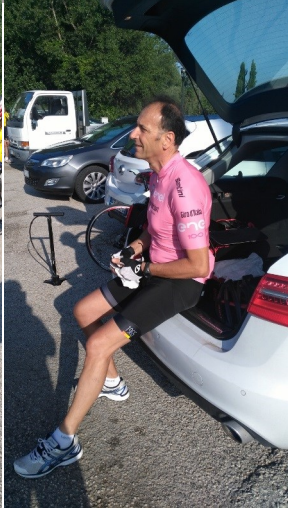


935 metro (Altitudine da 475 metro a 1.410 metro)
 Ascesa totale: 1.629 metro, Discesa totale: 1.629 metro



TURBI GALLERY

POZZAGLIA



TURBI GALLERY

PREMIAZIONE 3T

